

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

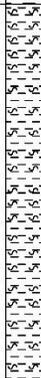
SCHEDA DI RILIEVO

Postazione:	SUO_CO_S_18	Componente	SUOLO E SOTTOSUOLO	FASE	CO
Rif. Sostegno n°:	46	Data:	16/03/2022		

Rif. Sostegno n°:	46	WGS84 EPSG:4326	
		41° 6'26.81"N	15°24'8.10"E

Verifica della modellazione Geotecnica e Sismica



m da p.c.	litotipo	Descrizione
0.5		Terreno vegetale in matrice limoso-sabbiosa di colore marrone scuro con apparati radicali.
		Limi argillosi di colore marrone con diffusi trovanti carbonatici da millimetrici a multi centimetrici.
6.00		Argille marnose di colore grigio - azzurro, da molto consistenti a dure e con evidente stratificazione piano-parallela.
14.0		Stratigrafia eseguita fino a 1.5 m dalla parete dello scavo. Da 1.5 in poi da cutting.

Osservazioni:

Dall'analisi degli elaborati prodotti in fase campagna geognostica e geofisica AO si conferma, a seguito di osservazione reperite in cantiere e in particolar modo sui materiali di risulta, una buona corrispondenza. Inoltre, le prove precedentemente eseguite nel corso della campagna di indagine (SPT, DPSH, campioni etc.), riflettono pienamente le caratteristiche geomeccaniche dei materiali attraversati durante la trivellazione dei pali, specialmente dai 6 m di profondità, ovvero laddove le proprietà dei litotipi pseudolitoidi si manifestano in modo tangibile. Allo stesso modo, anche il substrato costituito dai limi argillosi possiede buone caratteristiche, tanto che gli scavi ad alto angolo realizzati con benna meccanica (di profondità circa 1,5 m), mostrano una buona tenuta e non danno luogo a dissesti, anche minimi.

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Area Cantierizzata



Osservazioni:

L'area di cantiere, estesa su una superficie di circa 400 m², ha rispettato l'ubicazione prevista in fase AO ed è posizionata sul versante in destra idrografica della valle del Torrente Calaggio a circa 375 m s.l.m. e orientata verso E-NE con pendenza di circa 20°.

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Volumi di materiale di scavo



Osservazioni:

Il materiale escavato e trivellato è stato riposto in cumuli attorno l'area di intervento, ben distribuiti e con idonei angoli di riposo. Tenendo conto delle fondazioni previste, ovvero fondazioni su pali (n. 4) di profondità 14 m dal piano campagna e diametro 1.200 mm, si stima un totale di circa 120 m³ di materiale di risulta. A tale volume si aggiungono circa 100 m³, derivanti dalle operazioni di scotico, per un totale quindi di 220 m³ di materiale prodotto.

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Criticità geologiche riscontrate



Osservazioni:

Il sito non mostra movimenti gravitativi importanti in atto. Tuttavia, il versante mostra delle aree sub pianeggianti, a volte in contropendenza, che possono indicare la presenza di movimenti gravitativi superficiali (soliflusso perlopiù) sparsi e ben visibili anche dalle immagini satellitari storiche. La scelta di optare per fondazioni profonde, intestando più del 50% della lunghezza dei pali in materiali dotati di buone caratteristiche geomeccaniche (argille marnose), consente di non assoggettare la struttura del traliccio a eventuali movimenti di versante (anche superficiali) e garantisce una certa stabilità alla struttura.